



*Direzione Risk Management*

# **Rapporto di previsione del mercato vincolato**

(art. 4, comma 4 del decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79)

**2006 - 2008**

<i>Premessa</i> .....	3
<i>Criticità dati a consuntivo</i> .....	4
Energia richiesta sulla rete italiana .....	4
Mercato vincolato.....	5
<i>Previsione energia richiesta sulla rete italiana</i> .....	6
<i>Previsione fabbisogno mercato vincolato</i> .....	10
Preconsuntivo mercato vincolato 2005.....	10
Previsione mercato vincolato .....	12
Previsione consumi domestici .....	14

## *Premessa*

Acquirente Unico (AU), secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n.79/99 (art.4, comma 4), elabora ogni anno la previsione della domanda da soddisfare nel triennio successivo per i clienti del mercato vincolato.

La legge 239/2004, recependo già la Direttiva Europea 54/03, ha stabilito l'apertura del mercato, a partire dal 1° luglio 2004, a tutti i clienti finali diversi da quelli domestici e, a partire dal 1° luglio 2007, anche a questi ultimi. La stessa legge ha normato il passaggio dal mercato vincolato al mercato libero: il cliente finale divenuto idoneo deve recedere esplicitamente dal mercato vincolato. Qualora tale diritto non venga esercitato la fornitura di energia elettrica continua ad essere garantita dall'AU.

Per stabilire la previsione del mercato vincolato nei prossimi anni 2006-2008, è stata effettuata in primo luogo la previsione della domanda di energia elettrica totale, sulla base di un modello econometrico. Successivamente tale domanda è stata separata tra mercato libero e vincolato. La disaggregazione è stata eseguita tenendo conto della composizione della clientela, della progressiva apertura del mercato e della propensione all'uscita dal mercato vincolato verso il mercato libero.

E' stata inoltre effettuata la previsione della sola quota parte del mercato per usi domestici che, sia per l'esiguità dei consumi individuali sia per la scarsa propensione a cambiare fornitore, rappresenta il segmento di clientela più stabile del mercato vincolato.

La previsione della domanda dei clienti domestici è stata effettuata con un modello specifico essendo disponibili delle serie storiche significative. Nel 2004 tali consumi si sono attestati intorno a 64.800 GWh pari al 21% dei consumi totali.

## ***Criticità dati a consuntivo***

### **Energia richiesta sulla rete italiana**

La previsione di energia elettrica può essere effettuata, a seconda del dettaglio temporale necessario, sia sulla base di previsioni di indici econometrici (ad esempio tasso di crescita del Pil) sia sulla base dei consuntivi di energia elettrica che man mano si rendono disponibili.

Il 2004 è stato un anno caratterizzato, dal punto di vista dei dati relativi al sistema elettrico, da significativi scostamenti fra dati “provvisori” e dati “definitivi”.

Il “Rapporto sulle attività del Gestore della rete di trasmissione nazionale” (aprile 2004 – marzo 2005), reso pubblico il 22 giugno 2005, ha riportato un consuntivo provvisorio per il 2004, di energia richiesta sulla rete italiana, pari a 321,97 TWh con un incremento dello 0,4% rispetto all’anno precedente.

Nel corso del 2005 il GRTN, soggetto incaricato di redigere il bilancio elettrico nazionale, ha pubblicato, sulla base di dati provvisori di esercizio, un rapporto mensile contenente varie informazioni tra cui il dato di energia richiesta mensilmente sulla rete italiana con valori coerenti con il modesto incremento 2004/2003 (+0,4%) diffuso a giugno.

Il 3 ottobre 2005 il GRTN ha pubblicato i dati definitivi della domanda di energia elettrica con il consuntivo per il 2004 pari a 325,36 TWh, ossia con 3,39 TWh di differenza rispetto al consuntivo pubblicato il 22 giugno 2005. Con tale valore la crescita del 2004 rispetto al 2003 è stata dell’1,5% contro lo 0,4% precedentemente indicato.

La discordanza tra i consuntivi provvisori e quelli definitivi ha necessariamente determinato incertezze presso gli operatori che effettuano previsioni di energia elettrica per le loro necessità, con la conseguenza di rivedere al rialzo il preconsuntivo del 2005 nonché tutte le previsioni per gli anni successivi. L’effetto maggiore si ha proprio per gli anni futuri più prossimi, per i quali occorre definire le strategie aziendali e le conseguenti azioni operative.

## *Mercato vincolato*

I dati a consuntivo del mercato vincolato, così come i dati relativi alla richiesta totale di energia elettrica, hanno presentato delle instabilità relativamente all'anno 2004. In particolare ENEL ed altre piccole società di distribuzione hanno corretto i dati a consuntivo del totale del Load Profiling, correzione non contemplata dalla procedura che prevede esclusivamente il calcolo definitivo delle quote dei singoli traders, e quindi anche di AU, da effettuarsi entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e da conguagliare entro il mese di marzo dello stesso anno.

La rettifica, effettuata per il periodo che va da luglio a dicembre 2004 è di circa 500 GWh, ed interessa la zona Nord e la Sardegna: l'errore medio percentuale, calcolato per il periodo che va da luglio a dicembre, è dell'1,3% per la zona Nord e dello 0,9% per la Sardegna.

Altra difficoltà, incontrata relativamente alle previsioni del Prelievo Residuo di Area (PRA), è dovuta al dato "anomalo" di consuntivo del mese di agosto 2005 che ha portato ad una incertezza nell'attività di previsione annuale nell'attesa che il dato di settembre confermasse o smentisse il dato di agosto.

Il dato di agosto 2005 è da considerarsi anomalo non soltanto per il mercato vincolato. Infatti il dato complessivo del Load Profiling, ossia quello relativo ai piccoli clienti che non dispongono di un misuratore orario, presenta scarse possibilità di spiegazione.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei dati di agosto 2005 in cui si evidenzia l'anomalia tra l'andamento dei consumi dei grandi clienti, ossia quelli dotati di misuratore orario, con un aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del +10,2%. Al contrario i consumi dei piccoli clienti, ossia di quelli senza misuratore orario, hanno subito una corrispondente riduzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 6,2%.

**Tabella 1 - Confronto agosto 2004 - 2005**

	Misura Load Profile (GWh)			Misura Oraria (GWh)			Misura Totale (GWh)		
	2005	2004	2005/2004	2005	2004	2005/2004	2005	2004	2005/2004
<b>Mercato libero</b>	799	606	+31,9%	8.796	7.955	+10,6%	9.595	8.561	+12,2%
<b>Mercato vincolato</b>	12.289	13.345	-7,9%	386	379	+2,0%	12.675	13.731	-7,7%
<b>Totale</b>	<b>13.088</b>	<b>13.951</b>	<b>-6,2%</b>	<b>9.182</b>	<b>8.334</b>	<b>+10,2%</b>	<b>22.270</b>	<b>22.285</b>	<b>-0,1%</b>

Tali andamenti così discordanti sono di difficile interpretazione, in quanto la riduzione che si è riscontrata nel vincolato, non è determinata da una diminuzione della quota di energia del mercato vincolato sul totale dei "non misurati". Non si tratta, quindi, del passaggio dei clienti dal mercato vincolato a quello libero. Infatti il Coefficiente di Ripartizione (CRP) che segnala l'apertura del mercato, nel mese di agosto è risultato allineato rispetto a quello di luglio 2005.

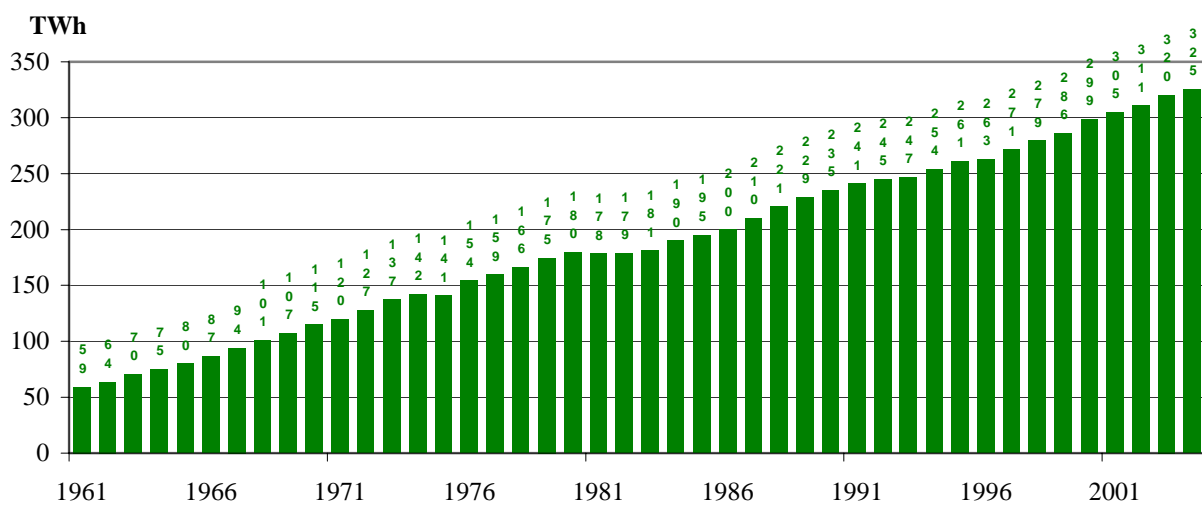
D'altra parte i primi dati di settembre 2005 sembrano confermare l'anomalia dei dati del mese di agosto.

## Previsione energia richiesta sulla rete italiana

L'obiettivo della presente analisi è quello di individuare il tasso di crescita della richiesta totale di energia elettrica relativo agli anni 2006, 2007 e 2008, sulla base delle serie storiche comprensive del pre-consuntivo del 2005.

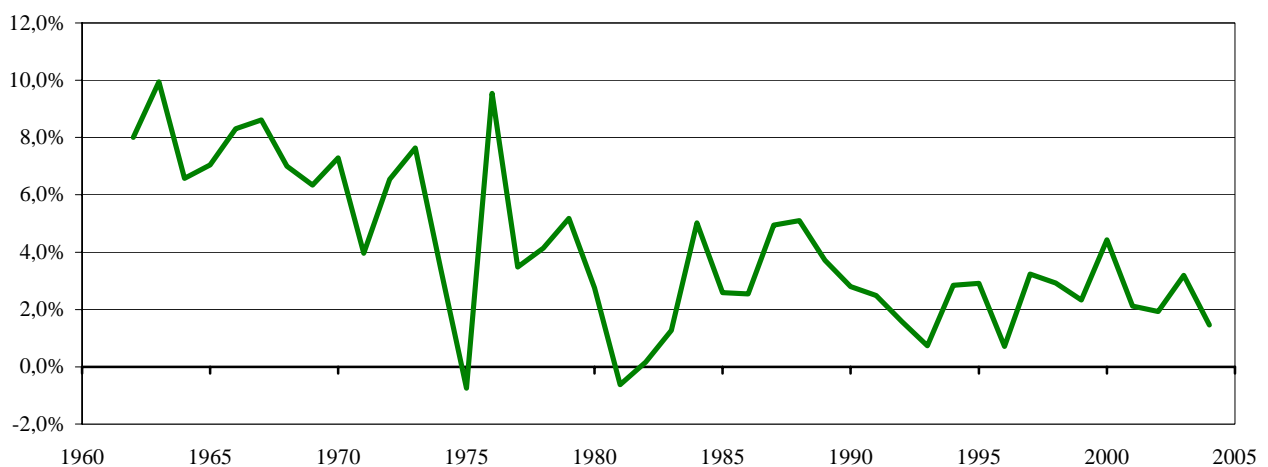
L'analisi grafica della serie storica della richiesta totale di energia elettrica, riportata nel grafico 1, permette di individuarne la dinamica: la domanda di energia elettrica nazionale ha seguito un andamento generalmente crescente contraddistinto da due stasi, rispettivamente, nei primi anni '80 e nei primi anni '90. Negli ultimi ha ripreso un sentiero di crescita moderata.

**Grafico 1 - Richiesta totale energia elettrica in Italia dal 1961 al 2004**



Nel corso del tempo il tasso di crescita della richiesta elettrica si è progressivamente ridotto, come si può verificare sia dal grafico 2 che dalla tabella 2 sottostanti.

**Grafico 2 - Tasso di crescita annuo della richiesta totale dal 1961 al 2004**



**Tabella 2 – Tassi di crescita medi Richiesta totale Italia 1961-2004**

Periodo	Tasso di crescita medio	Campo di variazione
1961-1970	7%	49%
1971-1980	4%	33%
1981-1990	3%	24%
1991-2000	2%	19%
2001	2%	2%
2002	2%	2%
2003	3%	3%
2004	1,5%	1,5%

Durante gli anni '60 la crescita ha assunto un valore medio del 7%: crescita piuttosto elevata ma accompagnata da una notevole instabilità, con variazioni tra i tassi di crescita che hanno anche raggiunto il 49%.

Sono questi gli anni del boom economico e quindi dell'industrializzazione e della diffusione degli elettrodomestici.

Negli anni '70, segnati dallo shock petrolifero, la crescita si è ridotta, assumendo un valore medio del 4%, con variazioni dei tassi del 33%.

Gli anni '80 hanno visto la graduale diminuzione della crescita che si è attestata su una media del 3%, mentre la variazione complessiva tra i tassi si è ridotta al 24%.

Durante gli anni '90 il tasso di crescita si è stabilizzato intorno al 2% riducendo ancora l'escursione tra i tassi fino al 19%.

Nei primi anni del 2000 la crescita è rimasta stabile al 2% riducendosi all'1,5% nell'ultimo anno. Solo nel 2003 si è registrato un aumento fino al 3%, dovuto prevalentemente all'alta richiesta durante il periodo estivo.

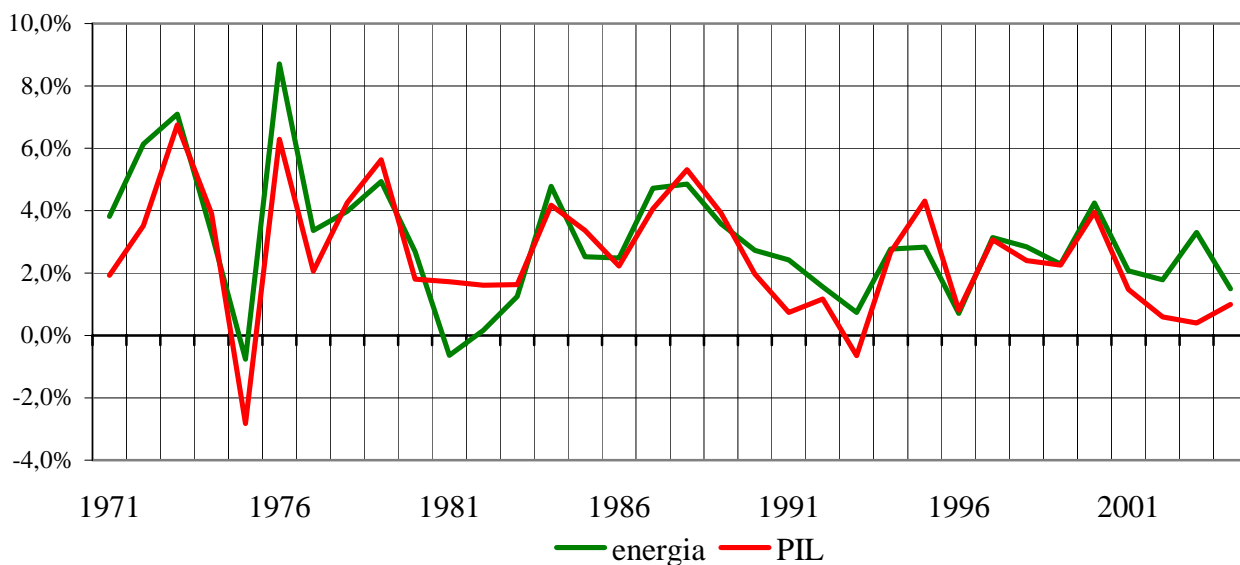
Nel complesso si può constatare come nel tempo il fenomeno sia divenuto sempre più stabile, con tassi di crescita sempre più ridotti.

L'energia elettrica incide quasi sulla totalità delle funzioni produttive e quindi esiste uno stretto legame tra consumi elettrici e PIL.

In particolare, il confronto tra i tassi di crescita delle due variabili, evidenzia come abbiano avuto nel tempo un andamento simile. Solo negli ultimi anni, a partire dal 2001, si è verificato uno scostamento tra le due curve.

Il successivo grafico 3, rappresentando la serie dei tassi di crescita del PIL e della richiesta di energia elettrica, evidenzia la similitudine tra i due andamenti.

**Grafico 3 - Tassi di crescita della richiesta di energia elettrica e del PIL**



**Tabella 3 – Tassi di crescita dell’energia elettrica e del PIL**

anni	Tasso di crescita energia elettrica	Tasso di crescita PIL
1993	0,7%	-0,6%
1994	2,8%	2,7%
1995	2,9%	4,3%
1996	0,7%	0,8%
1997	3,2%	3,1%
1998	2,9%	2,4%
1999	2,3%	2,3%
2000	4,4%	4,0%
2001	2,1%	1,5%
2002	1,9%	0,6%
2003	3,2%	0,4%
2004	1,5%	1,0%

Analizzando la dinamica dei tassi di crescita dell’energia elettrica e del PIL degli ultimi 10 anni riportati nella tabella 3, si percepisce una maggiore criticità per l’attività previsionale della domanda elettrica a causa del cambiamento strutturale.

Infatti come si evince dalla successiva tabella 4, la correlazione tra PIL e richiesta elettrica è andata affievolendosi negli ultimi anni, soprattutto a partire dal 2000 e si è verificato uno scostamento tra le due curve evidenziato da un grado di correlazione più basso (0,7).

**Tabella 4 - Correlazione tra crescita del PIL e crescita dell’energia elettrica**

Periodo	Indice di correlazione
1971-1980	0,89
1981-1990	0,88
1991-2000	0,85
2000-2004	0,70



Il diverso andamento dell'ultimo periodo si presta ad una duplice interpretazione: potrebbe rappresentare un fenomeno isolato oppure potrebbe indicare un'inversione di tendenza.

Per conseguire l'obiettivo principale del presente rapporto è stato costruito, sulla base delle analisi finora effettuate, un modello econometrico in grado di spiegare il comportamento della domanda di energia elettrica.

Utilizzando un modello del tipo ARIMA, l'approccio metodologico seguito ha permesso di scomporre la domanda nelle sue componenti principali: effetto trend, effetto PIL ed effetto temperatura.

Il modello stimato presenta una buona adattabilità ai dati (l'R-quadro è superiore al 98%), inoltre i parametri, sulla base dei test T e del test F, risultano essere significativi.

La seguente tabella riporta i risultati del modello ottenuti utilizzando le ipotesi di PIL indicate nel DPEF 2005-2008:

**Tabella 5 – Previsione energia richiesta totale Italia periodo 2005-2008**

Anno	Richiesta Italia (GWh)	Tasso di crescita
2005 (*)	328.600	1,0%
2006	333.037	1,3%
2007	339.814	2,0%
2008	347.336	2,2%

(\*) dato di preconsuntivo

## Previsione fabbisogno mercato vincolato

### Preconsuntivo mercato vincolato 2005

La domanda totale del mercato vincolato per il 2005, comprensiva delle perdite fisiche di energia dalla produzione ai punti di prelievo, è prevista pari a circa 165,5 TWh con un decremento del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella 6 si riporta il consuntivo del mercato vincolato nei primi 9 mesi del 2005, suddiviso per fasce orarie, così come definite dalla delibera 5/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

**Tabella 6 – Consuntivo fabbisogno vincolato nel 2005**

mese	Consuntivo fabbisogno vincolato 2005 (GWh)				
	F1	F2	F3	F4	Totale
gennaio	0	5.245	830	9.194	15.269
febbraio	0	6.393	1.031	6.589	14.013
marzo	0	3.801	3.736	6.866	14.403
aprile	0	1.421	4.792	6.605	12.818
maggio	0	3.901	2.696	6.284	12.881
giugno	3.271	3.611	397	6.327	13.606
luglio	3.753	3.950	314	6.820	14.837
agosto	838	2.360	930	8.559	12.686
settembre	1.419	3.930	1.946	5.814	13.110
<b>Totale</b>	<b>9.281</b>	<b>34.612</b>	<b>16.671</b>	<b>63.059</b>	<b>123.624</b>

Nella tabella 7 si riporta la previsione del fabbisogno del mercato vincolato per gli ultimi 3 mesi del 2005, suddiviso per fasce orarie, così come definite dalla delibera 5/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

**Tabella 7 – Previsione fabbisogno vincolato 2005**

mese	Previsione fabbisogno vincolato 2005 (GWh)				
	F1	F2	F3	F4	Totale
ottobre	-	3.229	3.109	7.004	<b>13.342</b>
novembre	439	3.910	2.793	6.521	<b>13.663</b>
dicembre	1.403	2.633	1.420	9.407	<b>14.863</b>
<b>Totale</b>	<b>1.842</b>	<b>9.772</b>	<b>7.322</b>	<b>22.932</b>	<b>41.868</b>

**Tabella 8 - Confronto mensile fabbisogno totale – fabbisogno vincolato (valori al lordo delle perdite e delle autoproduzioni)**

	2004			2005				
	Fabbisogno totale	Fabbisogno Vincolato	Quota vincolato (%)	Fabbisogno totale		Fabbisogno Vincolato		Quota vincolato (%)
	GWh	GWh		GWh	Var. % 2005/2004	GWh	Var. % 2005/2004	
<b>Gennaio</b>	27.523	15.296	55,6%	28.157	2,3%	15.269	-0,2%	54,2%
<b>Febbraio</b>	26.692	14.311	53,6%	26.919	0,9%	14.013	-2,1%	52,1%
<b>Marzo</b>	28.105	14.785	52,6%	28.082	-0,1%	14.403	-2,6%	51,3%
<b>Aprile</b>	25.584	13.172	51,5%	25.755	0,7%	12.818	-2,7%	49,8%
<b>Maggio</b>	26.322	13.114	49,8%	26.714	1,5%	12.881	-1,8%	48,2%
<b>Giugno</b>	26.884	13.488	50,2%	27.677	2,9%	13.606	0,9%	49,2%
<b>Luglio</b>	29.417	15.182	51,6%	29.804	1,3%	14.837	-2,3%	49,8%
<b>Agosto</b>	24.110	13.731	57,0%	24.144	0,1%	12.686	-7,6%	52,5%
<b>Settembre</b>	27.605	13.736	49,8%	27.609	0,0%	13.110	-4,6%	47,5%
<b>Ottobre</b>	27.709	14.009	50,6%	27.582	-0,5%	13.342	-4,8%	48,4%
<b>Novembre</b>	27.612	14.109	51,1%	27.907	1,1%	13.663	-3,2%	49,0%
<b>Dicembre</b>	27.794	15.265	54,9%	28.153	1,3%	14.863	-2,6%	52,8%
<b>Totale</b>	<b>325.357</b>	<b>170.198</b>	<b>52,3%</b>	<b>328.503</b>	<b>1,0%</b>	<b>165.492</b>	<b>-2,8%</b>	<b>50,4%</b>

La quota del vincolato calcolata sul fabbisogno totale 2005, al netto delle autoproduzioni (pari a 21 TWh), sale al 53,8%

## Previsione mercato vincolato

La previsione annuale del mercato vincolato viene normalmente effettuata sia sulla base dei consuntivi del mercato vincolato che man mano si rendono disponibili sia effettuando ipotesi sulla disaggregazione della domanda totale tra mercato libero e vincolato, tenendo conto ovviamente della progressiva apertura del mercato.

In particolare per l'anno 2006 sono stati ipotizzati tre scenari di evoluzione della ripartizione tra mercato libero e vincolato:

Scenario A: crescita del mercato libero in base alla migrazione, dal mercato vincolato al mercato libero, delle forniture BT nel 2005. I dati della migrazione sono il risultato di un'indagine conoscitiva sull'andamento del numero di forniture del mercato libero condotta presso i distributori di riferimento (mercato vincolato pari a 159,0 TWh)

Scenario B: crescita del mercato libero in base all'estrapolazione della variazione percentuale dell'energia del mercato libero da un anno all'altro (mercato vincolato pari a 162,9 TWh)

Scenario C: crescita del mercato libero in base all'energia che si rende disponibile dagli impianti di produzione che entrano in esercizio nel periodo 2005-2008 (mercato vincolato pari a 151,5 TWh)

**Tabella 9 – Previsione fabbisogno totale e vincolato 2006**

	2006				
	Fabbisogno nazionale		Mercato vincolato		Quota vincolato (%)
	GWh	Var. % 2006/2005	GWh	Var. % 2006/2005	
Gennaio	28,636	1.7%	15,120	-5.3%	52.8%
Febbraio	27,296	1.4%	13,914	-5.1%	51.0%
Marzo	28,588	1.8%	14,280	-5.0%	50.0%
Aprile	25,832	0.3%	12,744	-4.9%	49.3%
Maggio	26,754	0.2%	12,809	-4.8%	47.9%
Giugno	27,536	-0.5%	12,984	-4.8%	47.2%
Luglio	30,179	1.3%	14,351	-4.9%	47.6%
Agosto	24,959	3.4%	13,045	-5.4%	52.3%
Settembre	28,096	1.8%	12,899	-4.8%	45.9%
Ottobre	28,450	1.5%	13,071	-4.8%	45.9%
Novembre	28,200	1.1%	13,217	-4.9%	46.9%
Dicembre	28,474	1.1%	14,465	-5.3%	50.8%
<b>Totale</b>	<b>333,000</b>	<b>1.2%</b>	<b>162,900</b>	<b>-5.0%</b>	<b>48.9%</b>

Per effettuare la previsione relativa al solo mercato vincolato, a causa del cambiamento di perimetro del vincolato stesso, si è ricorso ad analisi qualitative piuttosto che a un vero e proprio modello previsionale. Si sono effettuate delle ipotesi sulla propensione al cambiamento dei clienti potenzialmente idonei basate sui dati a disposizione riportati nella tabella seguente.

**Tabella 10 - Richiesta totale Italia suddivisa per tipo di mercato (TWh)**

	2000 +4,4%	2001 +2,1%	2002 +1,9%	2003 +3,2%	2004 +1,5%	2005 (*) +1,0%
<b>Richiesta totale Italia</b>	<b>298,5</b>	<b>304,8</b>	<b>310,7</b>	<b>320,7</b>	<b>325,4</b>	<b>328,6</b>
Perdite	19,2	19,3	19,8	20,9	21,2	21,4
<b>Consumi finali Italia:</b>	<b>279,3</b>	<b>285,5</b>	<b>291,0</b>	<b>299,8</b>	<b>304,2</b>	<b>307,2</b>
<i>Mercato vincolato</i>	<i>209,4</i>	<i>187,2</i>	<i>170,5</i>	<i>165,6</i>	<i>154,9</i>	<i>150,6</i>
<i>Mercato libero</i>	<i>46,1</i>	<i>76,0</i>	<i>98,2</i>	<i>113,1</i>	<i>128,3</i>	<i>135,6</i>
<i>Autoproduzione</i>	<i>23,8</i>	<i>22,3</i>	<i>22,2</i>	<i>21,1</i>	<i>21,0</i>	<i>21,0</i>

<b>Richiesta totale Italia:</b>	<b>298,5</b>	<b>304,8</b>	<b>310,7</b>	<b>320,7</b>	<b>325,4</b>	<b>328,6</b>
<i>Fabbisogno mercato vincolato (perdite incluse)</i>	<i>227,2</i>	<i>204,3</i>	<i>186,7</i>	<i>182,1</i>	<i>170,2</i>	<i>165,5</i>
<i>Fabbisogno mercato libero (perdite incluse)</i>	<i>47,5</i>	<i>78,2</i>	<i>101,8</i>	<i>117,5</i>	<i>134,2</i>	<i>142,1</i>
<i>Autoproduzione</i>	<i>23,8</i>	<i>22,3</i>	<i>22,2</i>	<i>21,1</i>	<i>21,0</i>	<i>21,0</i>

(\*) preconsuntivo

Analizzando i dati relativi all'evoluzione del mercato vincolato e del mercato libero dal 2001 al 2004 risulta evidente come il tasso di crescita del mercato libero sia rallentato nel tempo confermando la consolidata esperienza europea della resistenza al cambiamento di fornitore da parte dei clienti man mano che si abbassa il livello dei consumi.

In altri termini i clienti con elevati consumi percepiscono le opportunità offerte dal libero mercato, mentre i clienti con consumi più modesti hanno meno occasioni di cogliere i vantaggi economici del passaggio dal mercato vincolato al mercato libero.

**Tabella 11 – Previsione richiesta totale Italia suddivisa per tipo di mercato (TWh)**

	2006 +1,4%	2007 +2,0%	2008 +2,2%
<b>Richiesta totale Italia</b>	<b>333,0</b>	<b>339,8</b>	<b>347,3</b>
Perdite	22,0	22,4	22,9
<b>Consumi finali Italia:</b>	<b>311,1</b>	<b>317,4</b>	<b>324,4</b>
<i>Mercato vincolato</i>	<i>148,2</i>	<i>148,9</i>	<i>150,2</i>
<i>Mercato libero</i>	<i>141,8</i>	<i>147,5</i>	<i>153,2</i>
<i>Autoproduzione</i>	<i>21,0</i>	<i>21,0</i>	<i>21,0</i>

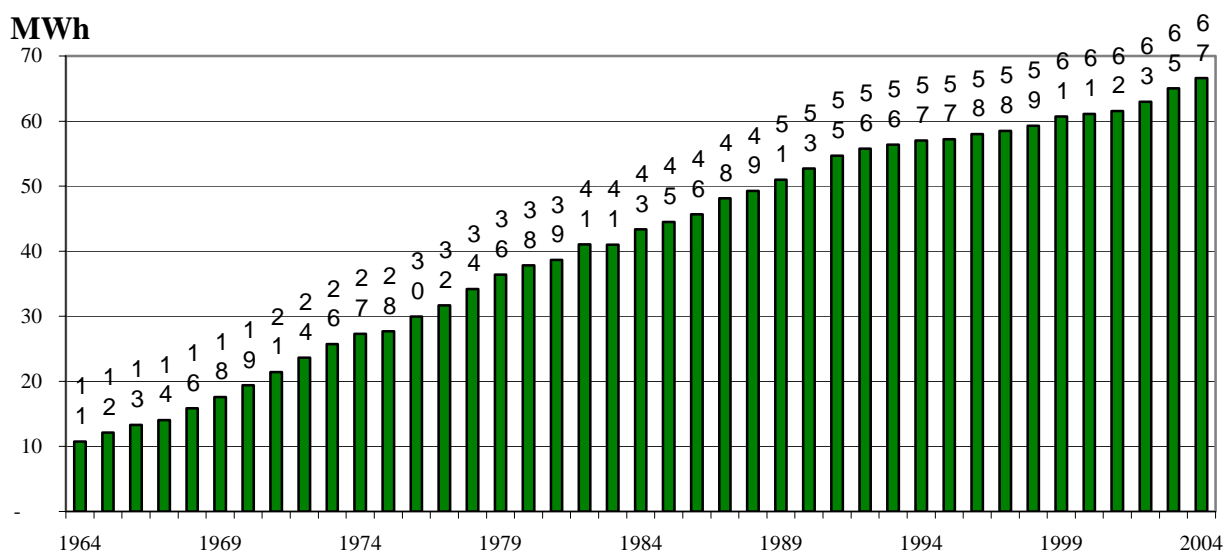
  

<b>Richiesta totale Italia:</b>	<b>333,0</b>	<b>339,8</b>	<b>347,3</b>
<i>Fabbisogno mercato vincolato (perdite incluse)</i>	<i>162,9</i>	<i>163,6</i>	<i>165,1</i>
<i>Fabbisogno mercato libero (perdite incluse)</i>	<i>149,1</i>	<i>155,2</i>	<i>161,2</i>
<i>Autoproduzione</i>	<i>21,0</i>	<i>21,0</i>	<i>21,0</i>

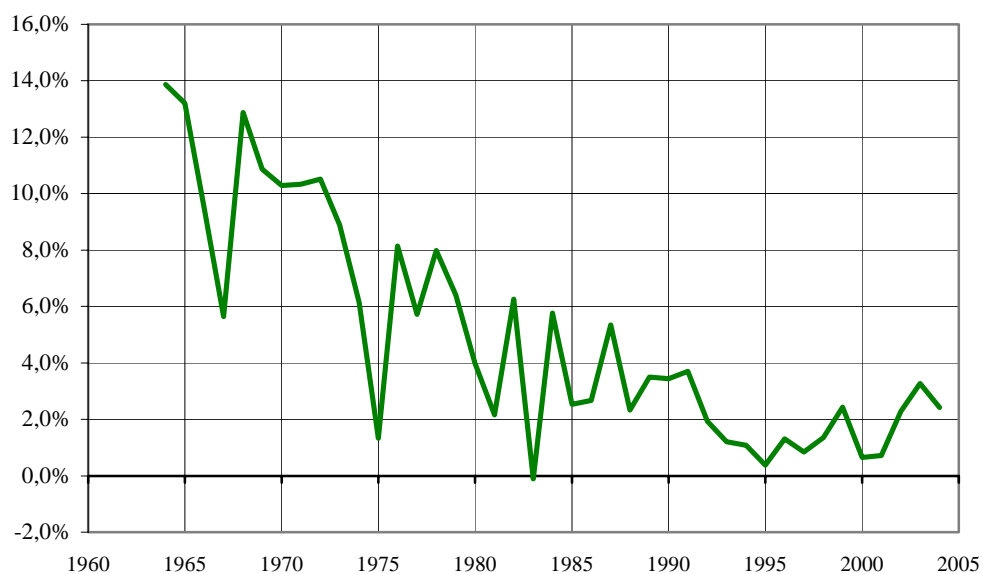
### Previsione consumi domestici

I consumi domestici in Italia hanno sempre avuto una tendenza di crescita tranne che nel 1983, così come riportato nel seguente grafico 4.

**Grafico 4 - Consumi domestici in Italia dal 1964 al 2004**



**Grafico 5 - Tasso di crescita annuo consumi domestici dal 1964 al 2004**



Nel corso degli anni il tasso di crescita degli usi domestici ha subito un decremento, come si può verificare sia dal grafico 5 che dalla tabella sottostante.

**Tabella 12 - Tassi di crescita medi dei consumi domestici**

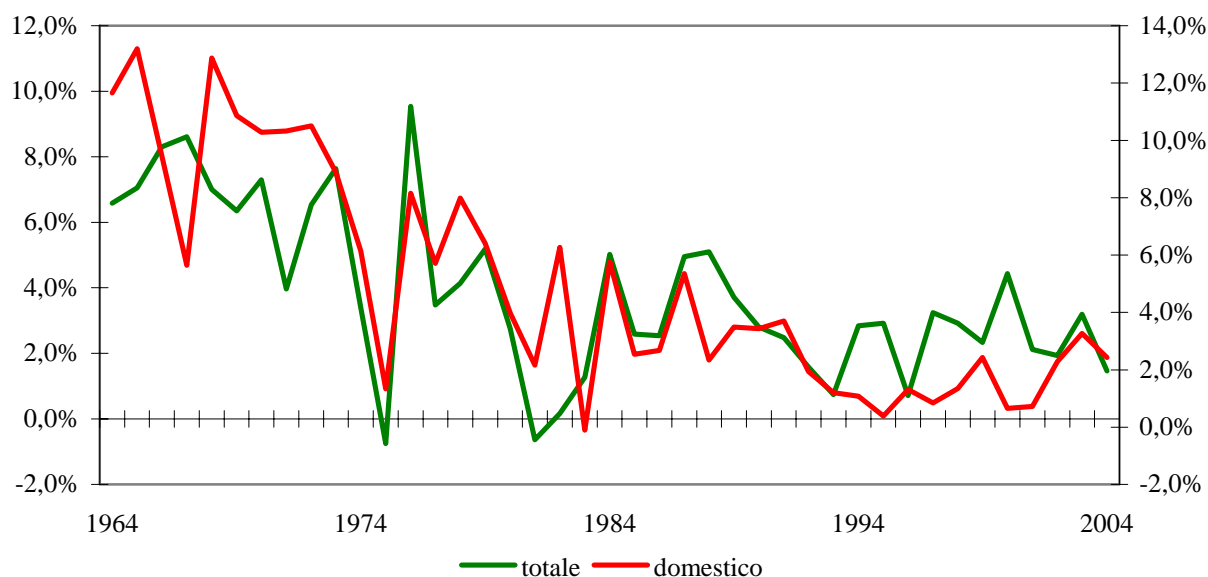
Periodo	tasso di crescita medio
1964-1973	10%
1974-1983	5%
1984-1993	3%
1994-2003	3%
2001	0,7%
2002	2,3%
2003	3,3%
2004	2,4%

- Gli anni '60 e '70 sono stati gli anni del pieno sviluppo del consumo elettrico domestico con un tasso di crescita in media del 10%;
- negli anni '80 si è assistito ad una netta riduzione del tasso di crescita, con una media del 3%;
- durante gli anni '90 il tasso di crescita si è stabilizzato intorno al 3%;
- negli ultimi tre anni gli usi domestici hanno subito un graduale incremento partendo da un modesto 1% del 2001.

Confrontando il tasso di crescita del domestico con quello della domanda totale, si osserva come abbiano seguito nel tempo la stessa dinamica. (Si veda il grafico 6 sottostante)

Il consumo domestico, rispetto al consumo totale, è stato caratterizzato da una minore variabilità, in particolare nell'ultimo decennio. Si può pertanto ipotizzare che il tasso di crescita del domestico mantenga una certa stabilità di lungo periodo.

**Grafico 6 - Confronto tassi di crescita del totale nazionale e del domestico**



E' interessante notare che nell'ultimo anno i consumi domestici, aumentando del 2,4%, sono cresciuti più della domanda nazionale, che è aumentata dell'1,5%.

Il consumo del terziario nel 2004 ha avuto un incremento minore rispetto a quello registrato nel 2003 (3,5% contro il 6,4% dell'anno precedente), mentre l'industria ha avuto un incremento di appena 0,3% (l'agricoltura si mantiene stabile 0,4%). La composizione della domanda elettrica non viene più trainata dalla componente industriale, ma dal terziario e soprattutto del domestico.

Le previsioni del consumo del settore domestico, al netto delle perdite, per il triennio 2006 – 2008 sono riportate nella tabella 13.

**Tabella 13 – Previsione consumo domestico**

	Consumo domestico (GWh)	Tasso di crescita
2005 (*)	67.462	1,3%
2006	68.506	1,5%
2007	70.002	2,2%
2008	71.621	2,3%

(\*) preconsuntivo